



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"
ISTITUTO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA
Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DI NOVARA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

Via Solaroli, 17 - 28100 NOVARA



DIRETTORE: Prof. Alessandro Carriero

Cari Colleghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Novara 30/09/2025

Come comunicato dal Decano della Facoltà saremo chiamati ad eleggere il Presidente del Corso di Laurea.

Nelle settimane intercorse, sono stato sollecitato da molti di Voi a presentare la candidatura. Dopo una attenta riflessione ho deciso di accettare l'invito, consapevole del gravoso impegno che ne necessita e nello spirito del doveroso servizio accademico.

La nostra è una Facoltà "giovane" che data al 30 Luglio 1988 il suo Decreto Istitutivo; personalmente ho avuto la fortuna di servire l'UPO dal 2003 vivendo le diverse fasi che ne hanno sancito la crescita. Grazie a tutto il personale Docente e non e a Coloro i quali hanno assolto ed assolvono, con dedizione, i gravosi impegni istituzionali, sono stati raggiunti traguardi impensabili.

Quando ci si accinge a fare i programmi "elettorali" il rischio è disperdersi in proclami esuberanti che spesso lasciano posto ad elucubrazioni esplosive e alla fine scontate; vi prego, pertanto, di voler intendere queste mie righe come delle semplici "riflessioni" che sperano di poter essere oggetto di un futuro progetto di lavoro condiviso.

La prima certezza è che ereditiamo una realtà costituita da uno straordinario capitale umano e da infrastrutture all'avanguardia; è, d'altra parte, scontato che non possiamo limitarci alla difesa di tale capitale ma è imperativo operarsi, tutti insieme, per sostenerlo, rinnovarlo ed accrescerlo. Quindi è necessario costituire ulteriori **Osservatori pluri tematici con gruppi di lavoro che dovranno essere operativi e propositivi.**

Al centro del nostro lavoro quotidiano non possiamo che mettere **lo Studente**, nella convinzione che lo Studente è, di fatto, la nostra principale risorsa e la fonte primaria per la nostra "sopravvivenza".

Bisogna, pertanto, potenziare i sistemi operativi già in essere (monitoraggio, mentoring, co-partecipazione allo governance) utilizzando l'innovazione tecnologica senza mai trascurare il rapporto umano. La massima propensione all'ascolto ci deve vedere sempre aperti al confronto mai succubi di esso.

Ritengo che lo Studente debba respirare anche la salutare aria dell' "Accademia" e che sia necessario un giusto equilibrio nel rapporto Docente / Discente.

Nel nostro lavoro quotidiano dobbiamo sempre tener presente che la nostra principale "mission" è costruire i Medici del futuro, che, sicuramente, devono essere dei **Professionisti competenti** (a tal proposito strategici sono gli insegnamenti del primo triennio che costituiscono le fondamenta del nostro lavoro formativo) ma anche e



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"
ISTITUTO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA
Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DI NOVARA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

Via Solaroli, 17 - 28100 NOVARA



DIRETTORE: Prof. Alessandro Carriero

soprattutto **Donne e Uomini debordanti di Umanità** per poter essere vicini a coloro che soffrono e che cercheranno, nei loro occhi, la speranza della vita.

Il percorso didattico, a questo punto, deve essere innovativo e non può fare a meno dell'ascolto dei Pazienti che devono direttamente trasmettere le loro esperienze ai fini della crescita umana dei nostri Ragazzi.

Didattica: questioni aperte Il nostro Corpo Docente è, sostanzialmente, ben apprezzato nei giudizi degli Studenti e ne andiamo fieri: ma è davvero così?

Se fosse così le nostre aule, durante le lezioni, sarebbero piene. Non possiamo continuare ad ignorare, soprattutto negli ultimi anni, la realtà di molti Docenti che si ritrovano le aule deserte (malgrado l'obbligo di frequenza); di riflesso abbiamo spesso assistito alla registrazione di timbrature che certificano presenze inesistenti. Tutto ciò con le problematiche etiche e legali che ne potrebbero derivare.

Questo aspetto merita un approfondimento in primis tra i Docenti e successivamente una interlocuzione con i Discenti. Dobbiamo chiederci se quello che insegniamo e come lo insegniamo sia quanto di meglio possiamo offrire, dobbiamo chiederci se gli studenti maturano l'assenza per loro negligenza o per evitare una didattica poco utile etc. Dobbiamo chiederci se la parziale modalità della didattica a distanza possa essere una soluzione e ben venga il lavoro e le valutazioni della Delegata del Rettore.

Il limite della lezione frontale è ormai un assioma ben conosciuto, sin dai tempi di Maria Montessori, e quindi dobbiamo assolutamente discutere come potenziare la didattica assistita sul campo, come potenziare sempre più la didattica orientata ai problemi (problem case and team based learning), i tirocini, i laboratori e come sfruttare i nostri centri di simulazione che rappresentano uno delle tante eccellenze che ci contraddistinguono.

L'internalizzazione : questioni aperte L'internalizzazione è un altro aspetto che merita una riflessione, non tanto per i noti obiettivi proposti dall' ANVUR ma, soprattutto, perché anche sulla dimensione internazionale si gioca il prestigio del nostro Corso di Laurea. Il vero problema non è solo quello di mandare i nostri Studenti all'estero, quanto quello di essere competitivi nell'attrarre Studenti dalle Università straniere. Sicuramente è necessario continuare a promuovere i programmi Erasmus ma anche potenziare le collaborazioni accademiche internazionali ed aderire al World Federation for Medical Education. Quindi ritorna una riflessione sull'arcano: la necessità di erogare un Corso di Laurea in lingua Inglese, ben consapevoli delle grandi difficoltà che questa progettualità, attualmente, comporta.

L'evoluzione culturale e tecnologia : questioni aperte L'evoluzione tecnologica e culturale impone di formare Medici ai quali affidare il nostro futuro sanitario. In funzione del progresso tecnologico – culturale necessitano nuovi Moduli Didattici, possibilmente interattivi.



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"
ISTITUTO DI RADIOLOGIA
DIAGNOSTICA E INTERVENTISTICA
Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DI NOVARA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIODIAGNOSTICA

Via Solaroli, 17 - 28100 NOVARA



DIRETTORE: Prof. Alessandro Carriero

Moduli sulla Comunicazione Medico / Paziente alla luce delle nuove tecnologie, sulla Telemedicina in tutte le sue implicazioni (dal teleconsulto alla televisita, dal telereferto al telemonitoraggio), sulla metodologia della ricerca almeno nei suoi aspetti di base (ad esempio come saper valutare nella lettura un articolo scientifico). Il Medico del futuro senza le basi culturali "in progress" sarà sempre un professionista incompleto.

Questi aspetti modulari didattici devono essere erogati a tutti gli Studenti e ulteriormente potenziati nel percorso di eccellenza.

Relativamente alla ricerca, spetta a noi Docenti il saper Cogliere questo aspetto "vocazionale" dei nostri studenti, nella convinzione che abbiamo risorse e strutture all'avanguardia che devono essere sempre più potenziate (in particolare mi riferisco al Centro IPAZIA CAAD).

La sede di Novara - Alessandria : questioni aperte La scelta di istituire la doppia sede, sicuramente ha dato alla nostra Scuola un maggiore ed ampio respiro Accademico. Molti di noi hanno assistito alle difficoltà organizzative ed assistenziali precedentemente vissute a Novara che ci impongono di far riferimento alla nostra memoria storica, da cui emerge l'assoluta necessità di potenziare la sede più giovane. Potenziamento che riguarda, soprattutto, il personale Docente; questa necessità si impone sia sul triennio che, soprattutto, nelle materie cliniche – assistenziali . Sono, sicuramente, motivate le continue perplessità dei Docenti, soprattutto Clinici, che devono assolvere ad un duplice impegno didattico e di verifica; tale problematica deve essere oggetto di un'ampia discussione nel tentativo di avere proposte da valutare. Dobbiamo, comunque, evitare che ci siano studenti con maggiori opportunità rispetto ad altri; da qui l'impegno per garantire una pari dignità, progetti didattici condivisi e continui interscambi .

Conclusione: Vorrei che Voi intendiate queste mie poche righe come delle personali riflessioni di un Amico che da 23 lunghi anni ha vissuto la nostra Facoltà, nella quale ha sempre creduto e che ha deciso di vivere sino alla fine del percorso Accademico. 'E inutile dire che, sicuramente, queste riflessioni potrebbero non essere condivise ma, al di là dell'aspetto contingente, spero che possano aprire un dibattito e che possano stimolare, soprattutto, i nostri giovani Docenti e Ricercatori ai quali affideremo il futuro della nostra Facoltà. In fine una mia convinzione "La parte più difficile del nostro lavoro non è trasmettere la nostra conoscenza ma far "innamorare" i nostri Allievi della nostra Disciplina"

Alessandro Carriero

